

PIANO NAZIONALE DEGLI EVENTI IN ATTUAZIONE DELLA CARTA DI MATERA

FEBBRAIO 2021 - DICEMBRE 2021



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia



OBIETTIVI  PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

#AGROFOR2030



2021

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 12
DEL 20.01.2021





SOMMARIO

1. **PREMESSA**
2. **LA CARTA DI MATERA: L'IMPEGNO DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI ITALIANI**
3. **LO SCENARIO DELLA PANDEMIA E LA RESILIENZA PROFESSIONALE**
4. **PIANIFICAZIONE EVENTI DEL CONAF: ORGANIZZAZIONE E AMBITI DI INTERVENTO**
5. **FORMAZIONE E COMUNICAZIONE: COLTIV@LAPROFESSIONE, FORMAZIONE SUI SOCIAL**
6. **GLI SVILUPPI DELLA FORMAZIONE FAD: UNA PIATTAFORMA UNICA**
7. **SCHEMA DI CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE**

1. PREMESSA

Il periodo drammatico che stiamo vivendo ci ha messo a dura prova come cittadini e come professionisti; è cambiato radicalmente il modo di lavorare e di relazionarsi e di comunicare. Il XVII congresso nazionale è stato un grande successo non solo per la grande partecipazione avuta, ma soprattutto per i temi affrontati che hanno anticipato molte delle discussioni in atto al livello europeo e nazionale.

Nel documento viene riportata la strategia del Consiglio Nazionale per l'attuazione della "Carta di Matera", non solo attraverso la diffusione della consapevolezza degli impegni assunti durante il XVII Congresso Nazionale a novembre 2019 e la formazione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali sulle tematiche sviluppate per i quattro obiettivi di Agenda 2030 affrontati in quella sede, ma anche attraverso la comunicazione del nostro importante ruolo nelle politiche europee attuali e future (from farm to fork, biodiversità, PAC) e la costruzione ed il consolidamento delle relazioni con gli enti di ricerca e la interconnessione con i colleghi della pubblica amministrazione.

2. LA CARTA DI MATERA: L'IMPEGNO DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI ITALIANI

I Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali, a conclusione del XVII Congresso Nazionale tenutosi a Matera - città europea della cultura 2019 - dal 7 al 9 novembre 2019, hanno presentato la Carta di Matera che contiene gli obiettivi che i Dottori Agronomi e Dottori Forestali devono perseguire per definire e diffondere un modello professionale orientato alla sostenibilità, che contribuisca allo sviluppo economico del Paese, garantendo la salvaguardia dell'ambiente e il benessere delle persone.

La **Carta di Matera** ha approfondito 4 degli obiettivi di Agenda 2030 analizzati durante il XVII Congresso Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, con il contributo di autorità istituzionali, professionisti, docenti universitari ed esperti del settore.

- **Obiettivo 2.** *Sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile;*
- **Obiettivo 11.** *Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;*

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



- **Obiettivo 12.** *Consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;*
- **Obiettivo 15.** *Vita sulla terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.*

La Carta di Matera è l'impegno che i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali italiani hanno assunto nel declinare e calibrare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nell'ambito della propria attività di gestione dello studio professionale e delle attività professionali di programmazione, pianificazione, progettazione e consulenza, al fine di assicurare il benessere della popolazione e dei territori, nella piena consapevolezza del ruolo sociale e della responsabilità che hanno in uno scenario di sviluppo sostenibile.

Per ciascuno di questi obiettivi di Agenda 2030 si delinea il profilo professionale da seguire, si individuano i fabbisogni relativamente alla formazione e all'organizzazione professionale, le priorità che i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali hanno relativamente alla ricerca e alla sperimentazione di strumenti per la progettazione sostenibile e le modalità di interconnessione con i colleghi della pubblica amministrazione utili al raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030.

Pertanto la formazione ed il trasferimento dell'innovazione dovrà essere orientato su percorsi coerenti con tali principi ed i vari soggetti deputati all'organizzazione della formazione dovranno perseguire tali obiettivi funzionali alla "qualificazione della sostenibilità delle scelte progettuali" del dottore agronomo e dottore forestale 4.0.

3. **LO SCENARIO DELLA PANDEMIA E LA RESILIENZA PROFESSIONALE**

In una visione strategica di lungo periodo il ruolo ordinistico rimane quello di guida e di prima interfaccia con gli iscritti e con i loro fabbisogni formativi, riconoscendo al sistema ordinistico la capacità di conoscere le reali esigenze formative degli iscritti, di intuire i mutamenti negli ambiti professionali di riferimento e di anticipare nuovi ambiti che preludono alle nuove opportunità professionali.

Il 2020 è un anno che ha segnato pesantemente le nostre abitudini e stravolto paradigmi e certezze a tutti i livelli, dimostrando che migliorare e adeguare le competenze diviene fondamentale per supportare la ripresa post Covid-19 e continuare a far fronte alle sfide poste dai cambiamenti climatici, sociali ed economici, oltre le transizioni verde e digitale che stanno trasformando il nostro modo di lavorare e vivere.

È necessario quindi preparare i professionisti di oggi e quelli di domani, affinché siano vero riferimento in uno scenario in cui il settore primario ha fatto comprendere ancora più la sua importanza, diventando strategico e al centro delle principali politiche internazionali. Il 2 luglio 2020 la Commissione Europea ha reso pubblica **l'Agenda per le competenze per l'Europa sulla competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza**, in cui fissa obiettivi ambiziosi da realizzare nei prossimi 5 anni, definendo 12 azioni tra cui:



- ✓ **Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza** - nuova visione dell'UE per rendere l'istruzione e la formazione professionale più moderne, attraenti per tutti, flessibili e adatte all'era digitale e alla transizione verde.
- ✓ **Attuazione dell'iniziativa delle università europee e sviluppo delle competenze degli scienziati** - L'UE continuerà ad impegnarsi per sostenere la costruzione di alleanze transnazionali a lungo termine tra istituti di istruzione superiore in tutta Europa, approfondendo anche la cooperazione con gli operatori economici, e a sviluppare le competenze per i ricercatori.
- ✓ **Competenze a sostegno delle transizioni verde e digitale** - La Commissione sosterrà lo sviluppo di competenze verdi di base per il mercato del lavoro, favorirà il monitoraggio statistico dell'ecologizzazione delle professioni, l'analisi degli sviluppi nel settore delle competenze verdi e il potenziamento delle competenze digitali, soprattutto attraverso un piano d'azione per l'istruzione digitale (atteso in autunno) e la formazione mirata.
- ✓ **Aumento dei laureati in discipline STEM e promozione delle competenze imprenditoriali e trasversali** - Si punta ad accrescere l'attrattività degli studi e delle carriere nei settori STEM (scienza, ingegneria, matematica, tecnologia), anche con azioni mirate per attirare le ragazze e le donne, nonché a promuovere l'educazione scientifica. Verrà avviata un'azione europea per le competenze imprenditoriali incentrata sullo sviluppo di una mentalità imprenditoriale e di una forza lavoro più resiliente. Questa azione andrà ad integrare il futuro piano d'azione UE per l'economia sociale (previsto per il 2021).
- ✓ **Competenze per la vita** - Al di là del mercato del lavoro, verrà sostenuto l'apprendimento degli adulti, rivolto a tutti, su temi quali l'alfabetizzazione mediatica, le competenze civiche e l'alfabetizzazione finanziaria, ambientale e sanitaria.

Questa trasformazione porterà ad individuare nuovi posti di lavoro e a far scomparire alcune professioni: l'obiettivo primario è far comprendere il ruolo strategico del Dottore Agronomo e Dottore Forestale, preparando i professionisti per essere riferimenti validi per la società.

L'Agenda è chiaramente ancorata alle più importanti strategie dell'UE per gli anni a venire – dal Green Deal alla nuova strategia digitale, al nuovo piano d'azione per l'economia circolare, alla strategia sulla biodiversità - in quanto le competenze saranno fondamentali per la loro piena realizzazione e per la costruzione di un'Europa più sostenibile, più resiliente e che non lascia indietro nessuno.

4. **PIANIFICAZIONE EVENTI DEL CONAF: ORGANIZZAZIONE E AMBITI DI INTERVENTO**

La pianificazione degli eventi non è solo relativa alla qualificazione e formazione dei propri iscritti, ma anche al mantenimento di continua interlocuzione con gli enti preposti per un'azione efficace e propositiva sull'indirizzo normativo delle grandi questioni che riguardano gli ambiti professionali.

In particolare gli obiettivi sono i seguenti:



- individuare i percorsi di innovazione della professione ed evidenziarli al sistema ordinistico e agli iscritti in modo che essi possano cogliere in maggior misura le nuove opportunità professionali, anche in un'ottica di riqualificazione professionale;
- sviluppare ambiti di discussione di tematiche innovative con organismi ed enti con cui il Consiglio Nazionale interloquisce in termini concreti e propositivi per la gestione delle problematiche e per la visione delle prospettive in un'ottica di migliore e più articolata programmazione del sistema Paese;
- contribuire al Catalogo nazionale della formazione, qualificando l'offerta formativa per renderla funzionale al raggiungimento di un elevato standard di prestazioni professionali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, anche nell'ottica di preparazione alle sfide europee, come riportato nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda **gli ambiti di sviluppo e di innovazione** si fa riferimento alla Carta di Matera e all'esperienza che il Consiglio Nazionale ha maturato nei diversi tavoli tematici con le varie istituzioni, i rapporti con il mondo professionale europeo ed internazionale in cui si evidenziano, anche sulla base della evoluzione normativa in corso, gli ambiti di mercato professionale in evoluzione (ambito di sviluppo), e gli ambiti di mercato innovativi per cui si prevedono nuove opportunità professionali e nuove tipologie di lavoro.

Le tipologie di attività previste per l'anno 2021 sono le seguenti classificate per obiettivo di Agenda 2030



4.1 EVENTI PROGRAMMATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 2 DI AGENDA 2030



OBIETTIVO 2

Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 2 di Agenda 2030 i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano a progettare sistemi di produzione del cibo resilienti e trasparenti attraverso l'agricoltura di precisione e l'innovazione tecnologica.

4.1.1 Politica agricola Comunitaria nella Agenda 2030 e nelle politiche europee del Green Deal (Farm to Fork e biodiversità)

Periodo: Marzo 2021- Maggio 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 11 DIRITTO AGRARIO, AMMINISTRATIVO E DELL'UNIONE EUROPEA

Ambito di intervento: *Monitoraggio PAC, Piano strategico nazionale*

In collaborazione con: Ministero Agricoltura, Commissione UE e Parlamento UE, GdL PAC,

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi

Con la pubblicazione della proposta di regolamento sulla futura PAC, a giugno 2018, la Commissione europea ha introdotto un nuovo modello di attuazione, che prevede l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un piano strategico nazionale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale, attraverso la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti in entrambe i pilastri della PAC (finanziati dal FEAGA e dal FEASR).

Il percorso di riforma dei regolamenti non è ancora concluso, a causa del prolungarsi dei negoziati a livello comunitario, nel cui ambito uno degli elementi più discussi è proprio la strategia nazionale e le sue relazioni con il livello regionale, che per molti Stati membri - inclusa l'Italia - rappresenta sia un fattore di rilevanza istituzionale, che un valore aggiunto per garantire una maggiore coerenza tra fabbisogni territoriali e interventi finanziati.

Il protrarsi dei negoziati ha reso necessario prevedere due anni di transizione per estendere le attuali norme e attenuare il passaggio con la futura strategia.

A novembre 2019 la Commissione ha pubblicato la Comunicazione sul Green Deal Europea. L'obiettivo ambizioso è quello di far diventare l'Europa il primo continente a impatto climatico zero, con l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050.

Nell'ambito del Green Deal europeo, a fine maggio 2020 la Commissione ha reso pubbliche due importanti strategie che rendono operativi alcuni dei principali obiettivi legati ai sistemi alimentari, alla sostenibilità dell'agricoltura e alla conservazione delle risorse naturali: la strategia Dal Produttore al Consumatore (*A Farm to Fork strategy, for a fair, healthy and environmentally-friendly food system*) e la strategia sulla Biodiversità per il 2030 (*EU Biodiversity strategy for 2030*).



L'anno 2021 è l'anno di determinazione delle scelte strategiche della nuova Politica agricola comunitaria e delle modalità di attuazione delle strategie europee.

Inoltre sarà anche l'anno di costituzione e di lavoro del tavolo di partenariato in cui saranno redatti e condivisi i piani strategici nazionali.

Pertanto è necessario informare e formare i Dottori Agronomi e Dottori Forestali su quanto definito al livello europeo e al livello italiano; contemporaneamente cercare di indirizzare le scelte del piano strategico nazionale verso una maggiore professionalità della consulenza e della progettazione, verso criteri meglio definiti per la selezione dei progetti da finanziare e verso una semplificazione della gestione amministrativa. Tali eventi avranno anche l'obiettivo di definire e divulgare la posizione del CONAF sulla PAC e sulla interconnessione con le ulteriori strategie europee Farm to Fork e Biodiversità;

Modalità di realizzazione: Gli eventi già realizzati con la modalità *Question Time* il giorno 6 novembre con l'Onorevole Paolo De Castro e il giorno 25 novembre con l'Onorevole Herbert Dorfmann hanno già parzialmente soddisfatto gli obiettivi di informazione degli iscritti sugli orientamenti della politica agricola comune al livello comunitario; Gli altri due eventi in programma, sempre con lo stesso format vedranno la presenza di un ospite di riguardo che risponderà alle domande degli iscritti;

Modalità di collaborazione: l'invito dei nostri colleghi che si occupano di PAC a Bruxelles è stato il primo passaggio per realizzare gli eventi già realizzati; per quanto riguarda il ministero verrà coinvolto il collega Giuseppe Blasi per un evento sul Piano strategico nazionale; infatti, attraverso il gruppo di lavoro PAC costituito nel dicembre 2020 si elaborerà un documento di proposta che verrà portato al tavolo di partenariato e che sarà diffuso attraverso gli eventi.

Modalità di erogazione: FAD

4.1.2 Agricoltura biologica e progettazione agronomica sostenibile

Periodo: Marzo/Ottobre 2021

Settore scientifico disciplinare: Settore scientifico disciplinare: SDAF 02 AGRONOMIA, ARBORICOLTURA GENERALE, COLTIVAZIONI ARBOREE ED ERBACEE

Ambito di intervento: *Progettazione agronomica sostenibile*

In collaborazione con: Organizzazioni del mondo Bio (AIAB- Associazione italiana agricoltura biologica- Federbio, Anabio, Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari Carabinieri per la Tutela agroalimentare, Rete internazionale dei Bio-distretti, Organismi certificatori, Organismi di ricerca)

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi

I Dottori Agronomi e Dottori Forestali a Matera hanno preso l'impegno di progettare sistemi di produzione del cibo resilienti e trasparenti attraverso l'agricoltura di precisione e l'innovazione tecnologica. E' necessario pertanto creare le condizioni per una formazione adeguata e per l'implementazione della capacità progettuale per il "Progetto Agronomico Sostenibile", l'impegno è stato relativo anche alla valorizzazione dei biodistretti oltre che gli altri strumenti partecipativi di governo del territorio, a promuovere le nuove tecniche di agricoltura di precisione che consentono di ridurre gli impatti sull'ambiente ed i costi di produzione, adattandole al territorio di azione, a utilizzare soluzioni di difesa e le



pratiche agronomiche che possono essere alternative all'utilizzo dei prodotti chimici di sintesi, anche attingendo alle moderne e più innovative tecniche del miglioramento genetico e a progettare piani di investimento e a valutarli concordemente ai target e gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Già in discussione dal 2019 il **Disegno di Legge A.S. 988**, approvato nelle commissioni di Camera e Senato reca norme per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico.

La filiera del biologico viene considerata al livello nazionale ed internazionale sempre più strategica per l'agricoltura italiana in linea con la sostenibilità integrata individuata dal Green deal, dalla strategia Farm to Fork e nella nuova PAC. All'interno del Piano Strategico Nazionale della PAC, ogni Stato membro dovrà definire la strategia nazionale per rispondere agli obiettivi generali della proposta di regolamento della PAC in merito alle sfide economiche, ambientali e sociali del settore agricolo, alimentare e delle aree rurali, nonché alle esigenze in termini di conoscenza, innovazione e digitalizzazione, al fine di contribuire congiuntamente al conseguimento degli obiettivi del Green Deal, della strategia "Dal produttore al consumatore" e di quella sulla biodiversità. Pertanto ci sarà nel piano strategico nazionale una parte dedicata ad un **Piano Strategico Nazionale per il Biologico**.

Tale rafforzamento del comparto del biologico implica notevoli sforzi anche da parte della categoria dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di implementare le conoscenze, soprattutto in relazione alla ricerca e al trasferimento tecnologico in questo comparto.

In questi ultimi tempi, peraltro, la pandemia ha accentuato le paure del consumatore per la qualità e sicurezza del cibo per l'ambiente dove esso viene prodotto; il piano di transizione verso la trasparenza alimentare per riacquisire la fiducia del consumatore deve essere accompagnato dal canto nostro ad una sensibilizzazione verso i temi della produzione biologica e verso una maggiore preparazione alle tecniche agronomiche innovative che possono consentire di garantire una produzione sufficiente, di qualità e sicura.

È necessario un grande piano di transizione verso la trasparenza alimentare per riacquisire la fiducia del consumatore di cui i Dottori Agronomi e Dottori Forestali devono essere i protagonisti.

Gli eventi da organizzare hanno quindi a molteplici finalità: concorreranno a fare acquisire alla categoria una maggiore consapevolezza interna sulle strategie europee ed italiane, a generare maggiori interconnessioni con gli altri attori del comparto, e a definire il contributo degli agronomi sul piano strategico nazionale per il biologico in predisposizione.

Modalità di realizzazione: Verranno previsti due eventi, uno in concomitanza dell'inizio della predisposizione del Piano strategico nazionale per il Biologico e uno per la presentazione delle proposte dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Modalità di collaborazione: Verranno coinvolte le associazioni di Agricoltura Biologica e gli istituti di ricerca che si occupano del settore; inoltre sarà importante avere la presenza agli eventi rappresentanti del Ministero. Potranno essere anche coinvolti rappresentanti edelle commissioni parlamentari che si sono occupati in particolar modo del DDL 988.

Modalità di erogazione: FAD



4.1.3 I Contratti di fiume

Periodo: Aprile Giugno Settembre Novembre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 13 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, RURALE ED URBANA

Ambito di intervento: *Contratti di gestione territoriale*

In collaborazione con: Comitato di pilotaggio Tavolo Nazionale Contratti di fiume, Regioni

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi

La recente Risoluzione sul “Rafforzamento dell'istituto dei Contratti di Fiume” approvata con Atto Commissione Ambiente della Camera, per merito dell’Onorevole Chiara Braga nell'ambito del Recovery Plan e della Programmazione post 2020 ha rimarcato l’interesse per questo *strumento di governance e di partecipazione multilivello che può contribuire al raggiungimento di molti degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030*. I Contratti di Fiume, possono rappresentare all’interno della nuova programmazione dell’UE un patrimonio di partenariati (Partenariati-Pubblici-Privati) ed un modello per lo sviluppo di accordi ambientali d’area.

Il CONAF partecipa ai valori del comitato di pilotaggio del TNCdF; e l’inserimento di questo strumento di pianificazione territoriale nelle tesi del XVII Congresso Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali afferenti agli obiettivi 2 e 11 ha aperto la strada per un maggiore coinvolgimento della categoria, sia nella composizione dei partenariati di gestione dei contratti di fiume, sia nella progettazione degli interventi di manutenzione e di valorizzazione delle aste fluviali. Gli eventi in programma pertanto hanno la finalità, concordemente alla posizione del Tavolo nazionale dei contratti di fiume, di promuovere una Strategia Nazionale dei CdF (anche in via sperimentale), per dare la possibilità nei territori fluviali alle comunità locali che concertano strategie di miglioramento dei loro fiumi, di poter contare su un impegno multifondo al fine di poter sostenere le azioni e misure concertate da realizzare nelle aree interessate attraverso Fondi Nazionali e Fondi Strutturali. Gli eventi hanno la finalità di diffondere all’interno della categoria la conoscenza di questo strumento di gestione, in maniera propedeutica ad un piano formativo più specialistico sulla progettazione idraulica- forestale.

Modalità di realizzazione: Verranno previsti quattro eventi che coinvolgeranno Italia del Nord, Italia Centrale, Italia del Sud e Isole, con una parte introduttiva generale sulla presentazione dello strumento del Contratto di Fiume e i suoi aspetti normativi e gestionali; una parte specifica riservata alla presentazione di buone pratiche di gestione e intervento della professionalità del dottore agronomo come nuova opportunità professionale.

Modalità di collaborazione: Gli eventi saranno organizzati in stretta collaborazione con il Comitato di Pilotaggio del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume e con i rappresentanti nel suo seno saranno identificati i referenti regionali e saranno scelte le buone pratiche più interessanti da presentare dal punto di vista professionale e progettuale

Modalità di erogazione: FAD



4.1.4 Credito Agrario

Periodo Marzo/ Ottobre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 09 ESTIMO

Ambito di Intervento: *Estimo ed Economia Agraria*

In collaborazione con Istituti di credito, ISMEA, ENM, Fondazione Ravà, ABI

Modalità di erogazione: FAD

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi

L'assenza di una gestione finanziaria strutturata ha troppo spesso indotto il mondo agricolo a ricorrere a strumenti di credito che sono risultati non adeguati al perseguimento degli obiettivi economici aziendali e come tali incapaci di offrire il supporto necessario per un concreto sostegno finanziario alle imprese agricole. Il più delle volte le operazioni creditizie attivate dagli imprenditori evolvono a circostanze di sofferenza, con tutto quanto ne consegue.

Essenzialmente si possono ricondurre le motivazioni di questo quadro operativo all'eccessivo indebitamento dell'imprenditore con forme di finanziamento a breve e medio termine e alla scarsa conoscenza da parte del mondo bancario delle dinamiche di composizione del reddito delle imprese agricole.

Seppur negli ultimi anni alcuni istituti di credito stiano ripristinando strutture interne specializzate nel credito agrario, la **despecializzazione** a cui abbiamo assistito nel passato ha certo giocato un ruolo fondamentale nel delineare l'attuale scenario. Del resto, non è stato semplice per il mondo bancario far "girare" i propri applicativi quando il richiedente che si presentava allo sportello era un'impresa agricola. Il motivo principale di tale disallineamento è stato di **natura "linguistica"**: nella maggior parte dei casi l'azienda agricola si presentava sotto forma di ditta individuale e quindi senza bilanci "civilistici" da presentare, leggere, confrontare con benchmark (modalità operativa tipica della banca per analizzare i dati e concedere o meno il credito).

L'assenza di condivisione di un univoco linguaggio operativo impresa/banca ha determinato l'incapacità per l'imprenditore di offrire informazioni e dati univocamente riconosciuti dalla banca (traducendo in breve: stato patrimoniale, costi di gestione, utili di esercizio, posizione finanziaria netta, ecc.).

L'emergenza di questi mesi, pertanto, arriva come uno tsunami ad impattare un mondo già finanziariamente fragile, nel quale si assiste a settori con perdite a doppia cifra (p.es. florovivaismo) e per i quali il ricorso al credito agrario risulta indispensabile per mettere in sicurezza le imprese.

In un simile momento di crisi economica mai visto dal secondo dopoguerra, le criticità evidenziate possono divenire letali per le imprese agricole. Oggi, ancor più che nel recente passato, è necessario **ridare al credito agrario l'importanza** che in passato ha avuto per il sostegno e lo stimolo imprenditoriale del settore primario.

Abbiamo visto che si sta privilegiando molto la forma della garanzia da parte dello Stato e sicuramente le banche deliberano più facilmente di fronte a garanzie a prima richiesta, che possono essere escusse immediatamente in caso di insolvenza (tutelando al contempo il patrimonio dell'azienda e del titolare e/o della sua famiglia). Ma tale circostanza non fa venire meno i problemi predetti connessi alla conoscenza dell'azienda agricola e dei suoi dati economici.



In questo contesto, come più volte è stato fatto rilevare anche in periodi non emergenziali, i Dottori Agronomi e Dottori Forestali possono assumere un ruolo decisivo per l'efficientamento del sistema. Questa figura professionalizzata e specialistica per il mondo agricolo ha tutti le skills per svolgere il ruolo di **unica figura professionale** capace di **far dialogare "due mondi"** (impresa agricola/banca) risultati profondamente distanti tra loro ed assumere il ruolo di **"interprete"** tra il linguaggio economico-finanziario bancario e quello tecnico/operativo delle imprese agricole.

Su queste basi si può dare concretamente avvio ad una riforma strutturale del credito agrario e attivare un dialogo costruttivo e reciprocamente utile (win/win) tra mondo agricolo e mondo bancario.

Accanto all'esigenza di informare meglio i "due mondi" sulle reciproche peculiarità è forte l'esigenza formativa per far in modo che sempre più figure professionali nella nostra categoria possano svolgere il ruolo di interpreti.

Modalità di realizzazione: sarà previsto un percorso formativo specifico per iscritti, e altri informativi (seminari, webinar, giornate di studio).

Modalità di collaborazione: per l'attuazione del percorso formativo si procederà in collaborazione con gli stakeholders (istituti di credito, ABI), mentre gli eventi informativi saranno realizzati con il supporto della FIDAF, Fondazione Ravà ed altri interlocutori specializzati.

Modalità di erogazione: FAD

4.2 EVENTI PROGRAMMATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 11 DI AGENDA 2030



OBIETTIVO 11

Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 11 di Agenda 2030 i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano a pianificare le città del futuro attraverso la progettazione di spazi verdi urbani sicuri inclusivi accessibili, per la gestione sostenibile dei rifiuti e l'integrazione con le aree periurbane e rurali.

4.2.1 Progettazione agronomica urbana ed integrazione della città con le aree rurali

Periodo Giugno - Luglio 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 13 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, RURALE ED URBANA

Ambito di Intervento: *Agronomia urbana e sviluppo territoriale sostenibile*

In collaborazione con Comitato per lo Sviluppo del Verde, ISPRA, Fiere di settore

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi

La pandemia ha accentuato le nostre paure per l'ambiente dove viviamo; gli effetti dell'inquinamento sulla pericolosità e sulla diffusione del COVID 19 hanno indotto ad un ripensamento della distribuzione della popolazione nelle diverse aree del paese; è indispensabile ridistribuire la popolazione decongestionando le città e ripopolando le aree interne attraverso la valorizzazione dei sistemi produttivi

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



agricoli e forestali, recupero dei servizi essenziali, botteghe di prossimità e infrastrutture digitali per favorire il lavoro agile. La pandemia ha creato forti disturbi al settore del turismo; nei prossimi due anni ci attendiamo e ci auguriamo reinsediamenti in aree interne, dobbiamo pertanto essere preparati e pianificare una ridefinizione dei modelli di vita, di sviluppo e urbanistici /territoriali in linea con Agenda 2030 e con il green new deal.

Purtroppo la recente applicazione del Decreto Clima mostra quante e quali siano ancora le carenze nell'attuazione di progetti, anche laddove ci sono finanze a disposizione: su questo aspetto occorre fare ancora molta strada, soprattutto a supporto degli enti locali.

Non possiamo più trascendere dal puntare su una reale riqualificazione urbana, riprendendo anche il concetto di "consumo di suolo 0" troppo spesso affrontato a livello normativo ma mai portato ad una reale conclusione.

Modalità di realizzazione: Saranno organizzati eventi sul territorio e in modalità a distanza, al fine di aumentare le possibilità di contatto e disseminazione della cultura del verde. In collaborazione con le principali fiere nazionali (Padova, Milano e Genova) si organizzeranno seminari volti alla sensibilizzazione del cittadino e delle amministrazioni verso una corretta progettazione delle città, in cui la componente biotica rappresenti LA COMPONENTE principale, o al massimo complementare, ma non sia di sussidio alle infrastrutture o alle abitazioni. Importante anche definire gli ambiti di responsabilità nella gestione e cura del nostro patrimonio arboreo.

Modalità di collaborazione: per la realizzazione degli eventi ci sarà una stretta collaborazione con i principali enti fieristici di Genova, Milano e Padova, con gli Ordini e le Federazioni, con le principali associazioni florovivaistiche e con il MIPAAF.

Modalità di erogazione: Situ e Fad

Di seguito gli eventi previsti:

- Marzo convegno di una giornata sul tema: "La valutazione del pericolo e del rischio arboreo" con una parte seminariale al mattino ed una tavola rotonda fra i vari attori pubblici e privati.
- Euroflora 2021 23 aprile – 9 maggio a Genova: se possibile in presenza con uno stand ed organizzare un convegno sul tema: "Il paesaggio per la riqualificazione del territorio"
- Giugno seminario su: "Progetto agronomico del verde"
- Flormart 22 – 24 settembre: se possibile in presenza, con stand, ed organizzare un convegno sul tema: "La sostenibilità del florovivaismo"
- Novembre Convegno su: "I servizi ecosistemici del verde urbano e periurbano"

4.2.2. Giornata dell'Albero e Stati generali del Verde Novembre 2021

Periodo Novembre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 15 PAESAGGISTICA E VERDE URBANO

Ambito di Intervento: *Arboricoltura urbana*

In collaborazione con Ordini territoriali, Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, ISP

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi Nonostante si parli da anni di "corretta gestione del verde" non possiamo che evidenziare che sussiste un enorme scollamento tra quanto viene fatto dalle



amministrazioni, quanto viene recepito dai cittadini. Questo senza dimenticare che ancora troppo di frequente il principale intervento di manutenzione delle alberate (ed utilizziamo “Manutenzione” appositamente, in senso dispregiativo) consiste nelle capitozzature.

Presentare *best practice* da anni adottate in altri paesi europei e nel mondo, che dimostrano quanto talvolta piccoli accorgimenti progettuali possano risolvere problemi che nascono dalla difficile convivenza tra alberi e uomo in ambito urbano e periurbano, non è stato sufficiente. Necessario continuare un percorso di crescita nella comunicazione della corretta gestione del verde, superando l'assioma che “l'importante è piantare alberi”. Dobbiamo curare e valorizzare anche il patrimonio arboreo esistente, non soffermandoci esclusivamente agli alberi monumentali, ed educare i cittadini alla sostituzione delle alberate, laddove nulla sia più fattibile.

Modalità di realizzazione: eventi da realizzarsi su due città metropolitane e due comuni di piccole e medie dimensioni, al fine di centrare le problematiche e le esigenze distinte per tipologia di amministrazione.

Modalità di collaborazione: Gli Stati Generali vengono organizzati in collaborazione con il Comitato per lo Sviluppo del verde Pubblico, ISPRA, gli Ordini Territoriali insistenti sulle città coinvolte.

Modalità di erogazione: FAD e situ

4.2.3 Servizi ecosistemici

Periodo: Settembre/Dicembre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 09 ESTIMO

Ambito di Intervento: *Estimo*

In collaborazione con ABI, Università, Istituti di credito

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi

Il tema della sostenibilità ambientale è in continua evoluzione; anche il mondo economico finanziario ha inglobato tali concetti che costituiscono parte integrante di un quadro normativo in continua evoluzione. In questo contesto la figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale si inserisce esprimendo uno dei punti di massima competenza e professionalità dovendo unire trasversalmente molte delle sue competenze.

L'obiettivo è quello di proseguire l'attività avviata in seno ad ABI con la redazione dell'addendum alle linee guida sulla valutazione degli immobili in garanzia per le esposizioni creditizie.

Modalità di realizzazione: seminari, webinar

Modalità di collaborazione: redazione di documenti di approfondimento e di percorsi formativi/informativi

Modalità di erogazione: FAD



4.3 EVENTI PROGRAMMATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 12 DI AGENDA 2030



OBIETTIVO 12

Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 12 di Agenda 2030 i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano nella loro attività progettuale a sostenere l'economia circolare, garantire la sicurezza alimentare attraverso la pianificazione del fabbisogno alimentare e l'eliminazione degli sprechi, la bonifica dei siti contaminati e l'uso sostenibile dei fitofarmaci.

4.3.1 Uso sostenibile dei fitofarmaci

Periodo: Giugno 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 07 FITOIATRIA URBANA, RURALE E FORESTALE

Ambito di Intervento: *Sostenibilità e sicurezza alimentare*

In collaborazione con, Ispettorati fitosanitari, Ministero Agricoltura, IZS, Ditte produttrici di fitofarmaci, aziende agricole

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi

Dopo la revisione del PAN - Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei fitofarmaci la necessità di definire al livello normativo nel processo di produzione del cibo la prestazione professionale dell'atto fitoiatrico è ormai diventata imprescindibile ai fini della tracciabilità del fitofarmaco. Le politiche Europee del Green New Deal in particolare "Farm to fork" impongono la riduzione dei fitofarmaci del 50% entro il 2030: questo impegno ambizioso determina la necessità di un sistema di trasparenza dell'uso dei fitofarmaci che può essere realizzato soltanto attraverso la loro prescrizione, quando necessario e quando la malattia viene diagnosticata da professionisti competenti che ne definiscono anche la dose di utilizzo. L'argomento a lungo dibattuto con il Ministero verrà riproposto alla luce delle nuove strategie europee sulla transizione ecologica.

Modalità di realizzazione: Verrà realizzato un evento nel mese di giugno in cui verranno esaminati gli aspetti normativi e pratici della sicurezza alimentare nel processo produttivo del cibo e del ruolo dell'agronomo nella riduzione della quantità di fitofarmaci utilizzati in linea con gli obiettivi della strategia Farm to fork

Modalità di collaborazione: Verranno coinvolti nella realizzazione dell'evento alcuni Istituti zooprofilattici sperimentali che si occupano di sicurezza alimentare, il Ministero Agricoltura per il Piano nazionale di azione dell'uso sostenibile dei fitofarmaci, Ispettorati fitosanitari Regionali, ditte produttrici di fitofarmaci. Il coinvolgimento ampio di tutti gli attori è necessario per verificare soluzioni proposte per garantire una maggiore tracciabilità del fitofarmaco.

Modalità di erogazione: FAD



4.3.2 Il suolo: fertilità e biodiversità

Periodo: Luglio-Settembre-Ottobre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 08 ECOLOGIA E PEDOLOGIA

Ambito di intervento: *Chimica agraria, pedologia e fertilità del suolo*

In collaborazione con, SIPE, CREA, SISS, Università

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi

Ciclo di incontri di aggiornamento relativo all'importanza della conoscenza del suolo nella vita professionale. Il ciclo sarà costituito da interventi che si terranno sia in FAD che in campo presso sedi regionali.

Gli argomenti principali saranno, le considerazioni agronomiche derivanti dalla lettura del profilo agrario e deduzioni sui fenomeni erosivi.

Sistemi di campionamento del suolo agrario con lettura di profili, descrizione di profili pedologici, esecuzione e commento di osservazioni speditive sul profilo, interpretazione dei dati rilevati ai fini di una valutazione tassonomica e della qualitativa e fertilità del suolo.

Modalità di realizzazione: seminari, webinar, prove in campo (se possibile)

Modalità di collaborazione: docenze e redazione documenti di approfondimento formativo ed informativo

Modalità di erogazione: FAD – in campo (quando possibile)

4.3.3 Bioeconomia circolare

Periodo: Maggio e Novembre 2021

Settore scientifico disciplinare:

SDAF 10 ECONOMIA POLITICA, TERRITORIALE E GESTIONALE;

SDAF03 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI - MICROBIOLOGIA AGRARIA ED AGROALIMENTARI

Ambito di intervento: *Economia circolare*

In collaborazione con, CIC, Università, Enti ed amministrazioni di riferimento

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi: La pianificazione delle produzioni e del fabbisogno alimentare è fondamentale per poter determinare accesso di cibo per tutti eliminando gli sprechi alimentari

La lotta agli sprechi è un dovere deontologico del progettista dei sistemi di produzione del cibo oltre che un dovere etico del cittadino consumatore.

Pertanto obiettivo di questa serie di eventi è quello di sensibilizzare e di fornire nozioni e strumenti progettuali per la progettazione di sistemi di produzione di cibo che determini no un uso responsabile delle risorse; in particolare modo per la riduzione degli sprechi alimentari e per la eventuale riutilizzazione delle biomasse a fini energetici

Ruolo dell'Agronomo è adottare e promuovere sistemi agroalimentari virtuosi che potrebbero rivestire un ruolo importante per un utilizzo più sostenibile ed efficiente dell'energia, attraverso l'impiego dei residui agricoli e produttivi come fonti di energia, il recupero dello spreco alimentare e la sensibilizzazione verso scelte di consumo individuale più responsabili.

A maggio 2019 è stato presentato l'aggiornamento della Strategia nazionale per la bioeconomia, con il relativo programma di attuazione, anche alla luce della nuova "European BioEconomy Strategy" che pone

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



fortemente l'accento sulla necessità di orientare tutti i settori della bioeconomia verso la circolarità e la sostenibilità ambientale. L'Italia, a differenza di altri Paesi europei, non si è invece ancora dotata di una Strategia nazionale e di un Piano di azione per l'economia circolare. Il Green Deal europeo costituisce una straordinaria occasione di sviluppo entro un percorso di transizione ecologica, ma all'interno di un quadro strategico coerente e sviluppare azioni per incrementare ed impiegare in modo efficace le risorse finanziarie rese disponibili dal Piano europeo.

Modalità di realizzazione: Gli eventi sono due, uno dedicato alla riduzione degli sprechi alimentari l'altro dedicato alla produzione di energia dai residui agricoli e alla utilizzazione dei sottoprodotti della produzione e trasformazione.

In entrambi gli eventi sarà posta l'attenzione sugli indicatori per misurare e monitorare le prestazioni dell'economia e della bioeconomia circolare, in linea con i più autorevoli sistemi di standardizzazione in vigore e le linee guida internazionali e nazionali. In tal senso sarà possibile rendere efficace la misurazione della circolarità per inserirla nei criteri di accesso ai fondi di finanziamento e agli incentivi.

Modalità di collaborazione: docenze e redazione documenti di approfondimento formativo ed informativo

Modalità di erogazione: FAD

4.4 EVENTI PROGRAMMATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 15 DI AGENDA 2030



OBIETTIVO 15

Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 15 di Agenda 2030 i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano nella loro attività di pianificazione e progettazione a promuovere la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, preservare la biodiversità degli ecosistemi e valorizzare le aree interne.

4.4.1 Protezione Civile

Periodo: Luglio-Novembre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 13 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, RURALE ED URBANA

Ambito di intervento: *Pianificazione territoriale e gestione emergenze*

In collaborazione con Dipartimento della protezione civile, Federazioni e Ordini Regionali

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi Attuazione convenzione con ProCIV.

Il ruolo del Dottore Agronomo e Dottore Forestale, da sempre riconosciuto in ambito di azioni di Protezione Civile, necessita di un coinvolgimento che risponda alle normative vigenti ed alle esigenze di funzionamento della macchina "Protezione Civile".

Gli aspetti da analizzare sono molteplici, attraversando fasi di pianificazione-previsione, prevenzione, emergenza e post emergenza. Non dobbiamo dimenticare che le stesse emergenze mostrano molteplici sfaccettature (basti pensare ai rischi sismico, meteo-idrologico, incendi, ambientale, vulcanico, tanto per



fare alcuni esempi, ed alle differenti situazioni che si devono affrontare). Il Dipartimento Protezione Civile ed il CONAF, grazie alla sottoscrizione del protocollo avvenuta lo scorso febbraio 2020, mirano proprio all'individuazione di un percorso formativo innovativo, che sia di ausilio e crescita sia per i professionisti che per i volontari ed il personale coinvolto nelle fasi di emergenza sopra elencate.

Importante anche la collaborazione con la ProCIV per sensibilizzare la popolazione sui rischi del territorio, su cosa fare in caso di pericolo, e su come agevolare i soccorsi durante una calamità, attraverso campagne e attività di informazione volte a favorire la crescita di una "cultura di protezione civile".

Anche con le esercitazioni si realizzano attività di prevenzione perché vengono valutate l'efficacia e la validità di un modello di intervento per fronteggiare un'emergenza, i piani, le procedure decisionali e la gestione dell'informazione. Le esercitazioni vengono promosse ad ogni livello d

Per il 2021 si prevede un evento entro maggio, di lancio del programma attività che deve essere condiviso tra i due enti, ed uno durante la settimana Nazionale della Protezione Civile, che si svolge generalmente nel mese di ottobre.

Modalità di realizzazione: Itinerante sul territorio, coinvolgendo le Federazioni, le Regioni e i Centri Operativi Territoriali, volontariato. Importante prevedere esercitazioni, che valutano l'efficacia del modello di intervento.

Modalità di collaborazione: Uffici Dipartimento Protezione Civile, la Rete dei Centri funzionali, Enti territoriali competenti.

Modalità di erogazione: In situ e FAD

4.4.2 Pianificazione forestale e paesaggio

Periodo: Febbraio-Settembre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF 14 PIANIFICAZIONE FORESTALE E SELVICOLTURA

Ambito di intervento: *Pianificazione territoriale e forestale*

In collaborazione con Dipartimento Foreste MIPAAF, SISEF, Regioni e MIBACT

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi La recente approvazione del decreto attuativo sulla pianificazione forestale, che delinea i 3 livelli di pianificazione forestale omogenei sull'intero territorio nazionale, arriva in contemporanea ad un grandissimo dibattito sul rapporto tra selvicoltura e paesaggio. Come noto il livello di pianificazione intermedia sarà quello che per aree omogenee andrà a interfacciarsi con la pianificazione di vario livello, comunale, provinciale e paesaggistica. Questo apre dunque la strada a una pianificazione che, concertando il ruolo dei boschi a tutti i livelli decisionali, permetterà di risolvere con dettaglio molte situazioni conflittuali. La necessità è dunque quella di promuovere il decreto e la pianificazione intermedia, confrontandosi fin da subito con tutti i livelli decisionali interessati e coinvolti.

Modalità di realizzazione: Itinerante sul territorio, coinvolgendo regioni e soprintendenze e un evento di coordinamento in e-learning.

Modalità di collaborazione: Direttore Generale DIFOR Dottoressa Alessandra Stefani, Dottor Raoul Romano CREA, Professor Renzo Motta Presidente SISEF, Professor Marco Marchetti, Segreteria della soprintendenza, e vari rappresentanti CONAF. Ipotizzabili esperienze estere collaborando con UEF

Modalità di erogazione: In situ e FAD



4.5 EVENTI PROGRAMMATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 17 DI AGENDA 2030



OBIETTIVO 17

Il CONAF, quale ente di rappresentanza della categoria dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Italiani, nell'ambito dell'Obiettivo 17, durante il XVII Congresso Nazionale a Matera si è impegnato a promuovere un piano di azione 2020 - 2030 #AGROFOR2030 di adattamento ed implementazione dello sviluppo professionale sostenibile per Agenda 2030; - promuovere le attività del piano di azione nei diversi ambiti territoriali del sistema ordinistico; - promuovere le attività interdisciplinari previste nel piano di azione nell'ambito della RPT; - promuovere la cooperazione internazionale e la condivisione delle conoscenze per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della World Association of Agronomists (WAA), della Confederation of European Agronomist Associations (CEDIA) e dell'Union of European Foresters (UEF).

4.5.1 Festival dello sviluppo sostenibile

Periodo: Settembre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF20 - DEONTOLOGIA, ETICA DELLA PROFESSIONE E NORMATIVA PROFESSIONALE

Ambito di intervento: *Sviluppo sostenibile*

In collaborazione con, ASviS Federazioni Regionali, Ordini Territoriali

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi: La recente adesione all'ASviS e la presenza nei gruppi di lavoro dell'Alleanza ha determinato un maggiore impegno metodologico del CONAF sui temi dello sviluppo sostenibile; verranno pertanto portati in occasione del V Festival dello Sviluppo sostenibile che si terrà a settembre i risultati delle attività in collaborazione con ASviS.

Modalità di realizzazione: Si aderirà al Festival dello sviluppo sostenibile con un evento in cui verrà presentato l'impegno del CONAF per lo sviluppo sostenibile e per le strategie europee attinenti il settore professionale di riferimento

Modalità di erogazione: FAD

4.5.2 AGROFOR2030 per WAAFORAGENDA2030

Periodo: Luglio - Dicembre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF20 - DEONTOLOGIA, ETICA DELLA PROFESSIONE E NORMATIVA PROFESSIONALE

Ambito di intervento: *Sviluppo sostenibile*

In collaborazione con, WAA e AWAFF

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi: La recente costituzione della Fondazione ha dato nuovo impulso operativo alla Associazione Mondiale degli Agronomi. La interlocuzione e la interconnessione per i relativi piani di azione sono necessari. Obiettivo di questa partecipazione è quella di evidenziare meglio gli elementi della sostenibilità con esempi progettuali da presentare

Modalità di realizzazione: In collaborazione con WAA e AWAFF verranno presentati alcuni progetti di sviluppo sostenibile selezionati dagli ordini e dalle federazioni e classificati per obiettivo e target

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Si organizzeranno due o più eventi in funzione della risposta delle Federazioni Regionali alla presentazione di progetti sostenibili.

Modalità di erogazione: FAD

4.6 Eventi programmati nell'ambito delle Attività Metaprofessionali

4.6.1 Agronomo Night

Periodo: Maggio 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF20 - DEONTOLOGIA, ETICA DELLA PROFESSIONE E NORMATIVA PROFESSIONALE

Ambito di intervento: Orientamento professionale

In collaborazione con Università, conferenza di agraria, Federazioni e Ordini territoriali.

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi Per diffondere quanto più possibile la conoscenza della professione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali è necessario entrare nelle università, cioè nel luogo in cui si formano i futuri professionisti. La conoscenza della professione è un aspetto fondamentale per la crescita della nostra categoria. A volte gli studenti universitari non conoscono appieno tutte le competenze che un Dottore Agronomo e un Dottore Forestale possiede, pertanto è necessario far conoscere quanto più possibile la nostra realtà professionale.

Modalità di realizzazione: Si prevede di organizzare webinar serali, alternativi, con la presenza di presidenti degli ordini territoriali, professionisti e studenti dove verranno illustrate le attività professionali svolte dai vari professionisti presenti per coinvolgere gli studenti e far conoscere i vari aspetti, anche pratici, della nostra professione.

Modalità di collaborazione: nella realizzazione dei webinar verranno contattati presidenti degli ordini territoriali e alcuni professionisti del territorio e giovani colleghi oltre a docenti universitari,

Modalità di erogazione FAD

4.6.2 Assicurazione Professionale Collettiva

Periodo Da Marzo a Ottobre 2021

Settore scientifico disciplinare: SDAF20 - DEONTOLOGIA, ETICA DELLA PROFESSIONE E NORMATIVA PROFESSIONALE

Ambito di intervento: *Assicurazione professionale*

In collaborazione con, AON e Ordini Territoriali, Osservatorio per la Polizza professionale collettiva

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi: La gestione del rischio professionale riveste un ruolo importante per il corretto esercizio della libera professione. Il rischio di commettere un errore è reale; la continua evoluzione delle normative di riferimento, la sempre maggiore complessità degli argomenti trattati, la pressione con cui i Clienti spesso costringono a lavorare sono solo alcuni dei motivi che possono portare a richieste di risarcimento con conseguente perdita (anche patrimoniale). Alla luce di ciò si ritiene indispensabile migliorare la conoscenza dello strumento messo a disposizione dal CONAF.

Modalità di realizzazione: si prevede di organizzare 3 eventi nazionali in collaborazione con AON (marzo-luglio-settembre) e diversi con gli ordini territoriali previa manifestazione di interesse di questi ultimi.

Modalità di collaborazione: AON offrirà supporto intervenendo nelle diverse sessioni al fine di informare gli iscritti su aspetti di carattere tecnico-assicurativo; si occuperà inoltre di redigere eventuale materiale

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



informativo da inoltrare agli iscritti. Gli ordini territoriali si occuperanno di organizzare, previa manifestazione di interesse, eventi in modalità “Question time” per fornire agli iscritti un riscontro concreto alle perplessità legate alla procedura di adesione alla polizza professionale collettiva.

Modalità di erogazione: FAD

4.6.1 Seminario per formazione dirigenti ordinistici

Periodo: Novembre Dicembre 2021

Settore scientifico disciplinare SDAF20 - DEONTOLOGIA, ETICA DELLA PROFESSIONE E NORMATIVA PROFESSIONALE

Ambito di intervento: *Deontologia Professionale*

In collaborazione con Consulenti legali e amministrativi, colleghi esperti dell'Ordinamento professionale

Fabbisogno Informativo/Formativo e obiettivi: In seguito al rinnovo degli ordini territoriali si rende necessario la formazione sugli aspetti della deontologia professionale delle leggi professionali e delle loro evoluzioni, della trasparenza, degli aspetti della digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Modalità di realizzazione: In collaborazione con i nuovi ordini territoriali verranno realizzati due eventi nazionali in cui verranno affrontate le nozioni di base dell'ordinamento professionale.

Modalità di erogazione: FAD

5. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE: COLTIV@LAPROFESSIONE E FORMAZIONE SUI SOCIAL

La diffusione delle metodologie innovative di comunicazione impongono una riflessione relativamente alla necessità di una maggiore fruibilità della formazione professionale continua che si adegui agli strumenti di comunicazione più comuni.

La strategia, pertanto, sarà quella di utilizzare i social network (facebook, twitter, istagram) per creare argomenti di discussione che poi saranno approfonditi sia con brevi interventi/seminari in streaming su facebook e arricchiti di contenuti sulla piattaforma coltiv@laprofessione.

Per approfondimenti vedi Piano di Comunicazione CONAF.

6. GLI SVILUPPI DELLA FORMAZIONE FAD: UNA PIATTAFORMA UNICA

La formazione continua nel suo complesso, richiede meccanismi di programmazione, controllo e monitoraggio snelli dei percorsi formativi, attraverso l'informatizzazione delle procedure, la standardizzazione, pur nell'autonomia programmatica dei singoli attori della formazione. Non è secondario, pertanto, il modello organizzativo e gestionale che interfacci sistema ordinistico – università, enti pubblici in convenzione, agenzie formative e riviste, e che metta in relazione domanda e offerta di alta professionalità relativa alle numerose competenze dei Dottori Agronomi e forestali.

Nello sviluppo sempre maggiore della formazione FAD, che garantisce costi contenuti della formazione il raggiungimento dei professionisti su tutto il territorio nazionale, e la possibilità di affrontare quindi a costi ridotti anche seminari di approfondimento su tematiche “di nicchia”, si prevede una piattaforma unica; tale progetto rientra anche nel percorso identitario che il CONAF sta portando avanti, e coinvolgerebbe gran parte degli attori che contribuiscono al catalogo della formazione professionale continua, che potranno inserire la parte di competenza e i moduli FAD, con un sistema unico di gestione in capo al CONAF.



7. **SCHEMA DI CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE**

		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
OBIETTIVO 2	4.1.1 Politica agricola Comunitaria nella Agenda 2030 e nelle politiche europee del Green Deal			■	■								
	4.1.2 Agricoltura biologica e progettazione agronomica sostenibile			■									
	4.1.3 I Contratti di fiume				■		■				■		
	4.1.4 Credito Agrario					■					■		
OBIETTIVO 11	4.2.1 Progettazione agronomica urbana ed integrazione della città con le aree rurali						■						
	4.2.2 Giornata dell'Albero e Stati generali del Verde Novembre 2021											■	
	4.2.3 Servizi ecosistemici									■			■
OBIETTIVO 12	4.3.1 Uso sostenibile dei fitofarmaci						■						
	4.3.2 Il suolo: fertilità e biodiversità							■			■		
	4.3.3 Bioeconomia circolare					■						■	
OBIETTIVO 15	4.4.1 Protezione Civile			■								■	
	4.4.2 Pianificazione forestale e paesaggio									■			
OBIETTIVO 17	4.5.1 ASVIS Festival dello sviluppo sostenibile									■			
	4.5.2 AGROFOR2030 per WAAforAGENDA2030							■					■
TRASVERSALE	4.6.1 Agronomo night					■							
	4.6.2 Assicurazione professionale		■	■	■	■	■	■		■	■		
	4.6.3 Formazione per dirigenti ordinistici											■	■